

UNIONE EUROPEA

ARRIVA IL MARCHIO "PRODOTTO DI MONTAGNA"

"D'ora in poi formaggi, miele, salumi e ortofrutta prodotti sulle nostre montagne potranno vantare di una specifica indicazione d'origine, tutto a vantaggio dei consumatori che potranno riconosce-

re con certezza le nostre produzioni di qualità". Questo il commento del Presidente Martinoni di fronte alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea del Regolamento sull'indicazione "Prodotto di montagna". Il nuovo marchio potrà essere utilizzato dai prodotti il cui ciclo produttivo si è svolto interamente nel Comune di montagna con la sola possibilità di derogare la fase di trasforma-

zione entro i 30 chilometri di distanza. "Supportare l'agricoltura di montagna - continua Martinoni - significa sostenere le specialità locali, il turismo, oltre che il recupero di alcune aree montane con potenzialità economiche. Il nuovo marchio è uno strumento in mano ai consumatori ma anche una grande opportunità per gli agricoltori che possono valorizzare commercialmente i loro prodotti".

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA ACCORDO SULLA NUOVA PAC

"Dopo un attento esame dei documenti, non possiamo che confermare la nostra prima impressione negativa sulle scelte operate in merito all'attuazione della nuova Pac". Lo ha affermato il Presidente di Confagricoltura Lombardia, Matteo Lasagna. Diversi i punti che lasciano perplessi tra cui, in particolare, i

pagamenti accoppiati "per i quali si è deciso di utilizzare solo l'11% e non l'aliquota massima consentita dai regolamenti comunitari. Agrinsieme aveva presentato una proposta basata sull'utilizzo del massimo importo che avrebbe portato maggiori risorse a comparti strategici per la nostra agricoltura e avrebbe sostenuto in maniera più efficace le aziende agricole produttive per accompagnarle nella competizione sui mercati internazionali".

#CAMPO LIBERO

Bene ma con riserva



Sono diventate finalmente realtà le prime misure urgenti del Piano #Campolibero, il programma di azioni per il settore agricolo e agroalimentare elaborato dal Governo con l'obiettivo di creare sviluppo e occupazione. Si tratta di un insieme di misure interessanti per il rilancio del settore agroalimentare italiano sebbene siano indispensabili opportuni correttivi. Infatti, se #Campolibero da un lato rappresenta un segnale positivo da parte del Governo che finalmente si sta muovendo nella direzione da noi auspicata, dall'altro non interpreta a pieno le esigenze delle moderne imprese agricole, quelle che fanno reddito, creano sviluppo ed occupazione. Bene gli incentivi all'imprenditoria giovanile e la detassazione sul lavoro, ottime le misure volte alla semplificazione, di cui abbiamo tanto bisogno, e al sostegno dell'innovazione d'impresa con la certezza che solo aziende moderne e all'avanguardia possono competere in un mercato globale, caratterizzato da una "logica del chilometro 100.000".

CONTINUA A PAGINA 2

CONFAGRICOLTURA CHIEDE RICERCA OGM

Coesistenza ogm e biologico: la terza via

Confagricoltura Lombardia, Veneto, Friuli, Piemonte, Emilia Romagna, Campania e Puglia, si uniscono all'appello dei 700 agricoltori che hanno scritto alla Senatrice Prof.ssa Elena Cattaneo, manifestando il loro desiderio di vedere riaperta la ricerca sugli organismi geneticamente modificati in Italia e di poterli coltivare. "Chiediamo da tempo che non si abbandoni la ricerca in questo settore. L'Italia vanta una scuola di genetica di caratura mondiale, è assurdo non lasciarla lavorare perché ci dia delle risposte certe, calate nel nostro contesto rurale". Confagricoltura concorda con le parole della Senatrice: "gli appezzamenti coltivati a mais Ogm in Friuli sono un'occasione preziosa, agli istituti di ricerca deve venir data la possibilità di verificare in quei campi coesistenza, sanità della granella Ogm, rispetto della biodiversità. Inoltre tali coltivazioni Ogm potrebbero essere utilizzate per fare della corretta divulgazione fra gli addetti ai lavori e dell'informazione scevra da pregiudizi rivolta ai consumatori e ai cittadini. La Senatrice Cattaneo ha scritto



in questi giorni a tutti i suoi colleghi parlamentari, per coinvolgerli affinché venga affrontata la questione. Chiediamo che la politica approfitti di questo momento in cui le ideologie sono state finalmente messe da parte per avvicinarsi alle richieste dei maiscoltori e dei ricercatori con serenità. La coesistenza fra coltivazioni convenzionali e Ogm è possibile e rispettata nei Paesi che si avvalgono di questa tecnologia, come per

esempio la Spagna. Non dimentichiamoci che più Ogm significa meno chimica. Noi italiani, come gli spagnoli, siamo infestati dalla piralide che causa cali produttivi e granella di scarsa qualità, talvolta invendibile. È un problema che il resto d'Europa non ha. La politica non può continuare a ignorarlo".

CONTINUA A PAGINA 2

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE



LOTTA ALLE NUTRIE, CAPITOLO 2

"ADOTTA UN NEMICO, E SOPPRIMILO"

Siamo indignati. È trascorso un mese e ancora non abbiamo ricevuto risposte dai nostri Assessori Regionali. La tematica riguarda una specie aliena o alloctona, un topo gigante, chiamato nutria. Avevamo richiesto uno sforzo straordinario per risolvere definitivamente quello che ormai è diventato un vero flagello per gli agricoltori e non solo, in particolare, ci eravamo rivolti alla Re-

gione Lombardia per ottenere un maggiore investimento in denaro ed un piano di coordinamento per la distruzione di massa della nutria. Al momento però tutto tace. Nel frattempo, utilizzando il vecchio proverbio "Di necessità virtù" dobbiamo organizzarci mettendo in campo nuove iniziative e nuove battaglie, come questa, che abbiamo chiamato "Adotta un nemico, e sopprimilo".

Si tratta di una vera campagna di sensibilizzazione per l'eradicazione della nutria che rivolgiamo a tutti gli agricoltori e a chiunque abbia il buon senso e il coraggio di ammettere verità forse impopolari, e cioè che a volte per "difendere" - un territorio, un settore economico, un habitat - servono "mezzi duri".

CONTINUA A PAGINA 3

SPECIALE ANGA

Giovani e impresa agricola di domani

Cosa aspettarsi dal futuro? Quali consigli per un giovane imprenditore agricolo? Come far crescere l'impresa agricola sul mercato di domani? Intervista ad Andrea Peri, Presidente di Anga Brescia



SERVIZIO A PAGINA 5

FOCUS AZIENDA

AZIENDA AGRICOLA LUMAGHERA

SERVIZIO A PAGINA 3



S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

In primo piano



CONFAGRICOLTURA CHIEDE RICERCA OGM

Coesistenza ogm e biologico: la terza via

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Confagricoltura è il sindacato delle imprese e le imprese devono essere lasciate libere di scegliere come produrre. Non è affatto complicato far sì che Ogm, biologico e tradizionale possano coesistere nel rispetto l'uno dell'altro. D'altra parte, l'agroalimentare italiano, con i suoi prestigiosi prodotti come prosciutti e formaggi, dipende già fortemente dalle importazioni in gran parte Ogm per la produzione di mangimi.

Avvicinarsi ad Expo nascondendo questo fatto sarebbe ipocrita. L'appuntamento che l'Italia ha con il resto del mondo nel 2015 è la vetrina perfetta per dimostrare come il



Matteo Lasagna, Presidente Confagricoltura Lombardia

prodotto tipico italiano possa trarre vantaggio da un sapiente connubio tra tradizione e innovazione, tra qualità del *made in Italy* e progresso scientifico, biotecnologie comprese. In quest'ottica l'accordo siglato tra Confagricoltura e Cnr in vista di Expo dimostra la volontà degli agricoltori di lavorare in stretto rapporto con la ricerca scientifica.

La dipendenza italiana dall'import di mais aumenta ogni anno. Siamo passati dall'importare il 10% del no-

stro fabbisogno di mais nel 2004, a quasi il 40% attuale. Nel 2013 quasi un miliardo di euro è stato speso per questo.

Il motivo? Basta guardare le medie produttive, in continuo calo dal 2001: l'anno scorso scese a 78,1 quintali per ettaro.

In Spagna, dove il mais Ogm è coltivato da anni, si superano ormai stabilmente i 110 quintali.

E non è nemmeno vero che il nostro prodotto sia migliore perché non Ogm. È vero piuttosto il contrario: nel 2013, secondo dati del Ministero per le Politiche Agricole, il 62% del mais italiano non era adatto al consumo umano perché contaminato di micotossine.

Il sistema agroalimentare del nostro Paese deve pertanto importare mais estero Ogm sia perché è più sano, sia perché le nostre produzioni continuano a calare.

Non si vede perché alle nostre aziende non venga concesso di produrli e debbano continuare a tollerare di vedere mangimi Ogm entrare dall'estero. La politica ci deve delle risposte".

#CAMPO LIBERO

Bene ma con riserva

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



Esprimo invece grande rammarico per la sanzione prevista nel Decreto per chi coltiva Ogm: siamo oggi, per l'ennesima volta, di fronte a una grandissima occasione mancata per rendere le nostre aziende davvero competitive sul mercato. Gli Ogm non sono più rischiosi dei prodotti biologici. A dirlo non io, ma i maggiori scienziati al mondo che da sempre affermano la non pericolosità delle coltivazioni geneticamente modificate. Auspichiamo che il Governo corregga la misura anti-Ogm – permettendo quanto meno la sperimentazione in campo aperto – e proceda parallelamente ad assicurare chiarezza nell'applicazione dei provvedimenti evitando di ricadere "nell'incertezza e confusione all'italiana", come sta accadendo, per esempio, proprio in questi giorni con la TASI.

Francesco Martinoni

REGIONE LOMBARDIA

La copertura degli impianti di biogas

Simone Bergamini
Ufficio Ambiente,
Unione Provinciale Agricoltori

La Regione Lombardia ha diffuso una nota di chiarimento in merito alla copertura degli impianti di biogas specificando che le aziende di biogas aderenti all'"Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per gli allevamenti" hanno l'obbligo di:

- ▶ coprire le vasche di stoccaggio del digestato con strutture rigide, flessibili o flottanti (come l'argilla espansa);
- ▶ installare un sistema di captazione del gas qualora non sia presente un impianto di separazione solido-liquido;
- ▶ coprire in modo permanente le prevasche di carico e miscelazione qualora si utilizzino matrici in ingresso all'impianto altamente putrescibili (come la pollina).

Le imprese con impianti di potenza superiore a 250 Kw dovranno adeguarsi a tali obblighi entro il 31 ottobre 2014 mentre per impianti con potenza uguale o inferiore a 250 Kw il termine è il 31 ottobre 2016. Per le aziende ricadenti in "Autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera per gli allevamenti" o in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) il termine è di 2 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione (1 anno per le aziende in "zone critiche per la qualità dell'aria", ovvero in Comune di Brescia e fascia periurbana, in zona del Garda e Franciacorta), fermo restando eventuali particolarità emerse nel corso del rilascio delle stesse Autorizzazioni.

La Regione ha confermato che non esiste alcun obbligo per le imprese con impianto di biogas non rientranti nelle tipologie di autorizzazione sopra richiamate.

Per qualsiasi informazione:

Simone Bergamini 030.2436275 – Filippo Guerini 030.2436254



FORMALIZZATO IL NUOVO REGOLAMENTO

L'identificazione elettronica dei bovini è ufficiale

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il nuovo Regolamento sull'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine. In base al provvedimento gli Stati Membri entro cinque anni dovranno provvedere alla descrizione degli animali sulla base di un dispositivo elettronico come mezzo ufficiale di identificazione. Nel periodo di transizione i marchi auricolari convenzionali continueranno a rappresentare l'unico mezzo ufficiale. L'identificazione elettronica non sarà tuttavia obbligatoria ma dovrà essere lo Stato, a partire dal 18 luglio 2019, ad esprimersi in tal senso. Lo stesso Regolamento elimina il sistema dell'etichettatura facoltativa; ciò non toglie che i sistemi di certificazione e rispetto dei disciplinari inerenti l'attuale etichettatura facoltativa possano continuare ad esistere.

Oscar Scalmana, Presidente della sezione bovini dell'Unione Agricoltori: "L'identificazione elettronica dei bovini rappresenta una svolta sotto il profilo della tracciabilità dei prodotti, un grande plus per la trasparenza e l'informazione al consumatore.

Il sistema elettronico, inoltre, dovrebbe snellire i processi di tracciabilità semplificando e velocizzando la gestione a carico degli allevatori. In prospettiva, infine, il sistema potrà offrire enormi possibilità sotto il profilo della gestione computerizzata della mandria".



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

NOVITÀ

È arrivata la nuova Carta dei Servizi

In questo numero del giornale si trova la nuova Carta Servizi dell'Unione Agricoltori con l'elenco delle principali attività per i soci. La Carta ha lo scopo di illustrare i servizi disponibili in sede o negli uffici di zona ed è sta-

ta redatta cercando di riassumere per punti la descrizione di attività complesse.

La nuova Carta rientra in un progetto più ampio avviato a partire da quest'anno volto ad un ammodernamento dello stile e dei contenuti di tutta la comunicazione. L'obiettivo è avvicinarsi in misura sempre maggiore alle esigenze delle imprese e degli imprenditori, fornire un sostegno concreto agli associati, "esserci", in modo semplice e diretto.

In primo piano

COMBUSTIONE RESIDUI AGRICOLI FINALMENTE UNA SVOLTA

Con il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, in vigore dal 25 giugno, viene finalmente superato il rischio di contenziosi scaturiti con il c.d. Decreto "Terra dei fuochi" per contrastare il fenomeno della combustione illecita dei rifiuti. Come più volte denunciato da Confagricoltura e dalla nostra Unione Agricoltori, era necessario ed urgente un intervento che agevolasse e non impedisse quello che per il settore agricolo è

considerata una normale pratica, la combustione dei residui vegetali. Il nuovo Decreto prevede che i divieti di combustione dei rifiuti "non si applichino al materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture nel caso di combustione in loco delle stesse". La combustione di tali residui è permessa in quantità giornaliere non superiori a tre metri cubi per ettaro nelle aree, periodi e orari individuati dai singoli Comuni competenti per territorio. Attendiamo ora l'impegno dei Sindaci per rendere operativa tale misura tramite l'emanazione di specifiche ordinanze.



FLOROVIVAISTI

A settembre l'ultima chiamata per l'autorizzazione florovivaistica

La Regione Lombardia consente alle imprese florovivaistiche di presentare fino a settembre la richiesta per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività vivaistica. La procedura prevede che l'autorizzazione debba essere richiesta dai soggetti che producono e commercializzano vegetali per:

- ▶ produzione vivaistica di piante e relativi materiali di propagazione;
- ▶ produzione di sementi;
- ▶ commercio all'ingrosso di piante e relativi materiali di moltiplicazione;
- ▶ importazione da paesi terzi di vegetali e prodotti vegetali;
- ▶ produttori o centri di raccolta o trasformazione per il commercio all'ingrosso di patate;
- ▶ produzione e commercio all'ingrosso di legname.

Per richiedere l'autorizzazione, le imprese devono essere iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione e al Registro delle Imprese della Camera di Commercio IAA, avere il fascicolo aziendale certificato dal CAA ed essere munite di partita Iva. Le aziende, inoltre, devono dichiarare anche con autocertificazione di essere esenti da procedure penali (antimafia). Richiesta, infine, anche la vecchia autorizzazione (che verrà sostituita con la nuova). Per le nuove imprese è obbligatorio avere al proprio interno una figura professionalmente qualificata (laurea o corso di formazione).

In virtù della nuova collaborazione avviata a partire da quest'anno, ricordiamo ai soci dell'Unione che potranno predisporre la richiesta di autorizzazione con il supporto dei tecnici dell'Associazione Florovivaisti Bresciani, anche se non direttamente soci dell'Associazione. Info: 030/3534008 - www.confagricolturabrescia.it (sezione leggi-norme - autorizzazioni florovivaismo).



GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

LOTTA ALLE NUTRIE, CAPITOLO 2

"ADOTTA UN NEMICO, E SOPPRIMILO"

SEQUE DALLA PRIMA PAGINA

Partecipare a questa campagna è facilissimo: basta rivolgersi all'Unione Agricoltori o alla Provincia di Brescia (Assessorato Caccia o Polizia Provinciale), e compilare un modulo per la richiesta di gabbie. Ricevuta la gabbia può aver inizio la lotta contro la nutria. Il sistema è semplice: le gabbie saranno gestite da operatori autorizzati che passeranno a sopprimere l'animale e a trasportarlo in un centro di raccolta autorizzato. L'unico onere a carico dell'agricoltore è permettere l'accessibilità al terreno per il posizionamento delle gabbie.

In attesa che le Istituzioni si sveglino, ogni agricoltore può fare qualcosa: più gabbie immettiamo e più nutrie "adotteremo".

Persino alcune associazioni ambientaliste – tra cui lo stesso WWF – si sono schierate a favore dell'eliminazione delle nutrie dai nostri territori ed il motivo è semplice: questi animali, oltre ai danni alla rete idrica (stimati in 12 milioni di euro su un periodo di 5 anni), rappresentano un enorme

problema per la biodiversità in quanto provocano un impatto negativo sulle biocenosi vegetali e animali. È arrivato il momento di agire, anche per buona pace delle associazioni animaliste, una piccola lobby che, con la difesa delle nutrie si è messa in testa di salvare il pianeta.



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA LUMAGHERA

DA GRANDE VOGLIO FARE L'AGRICOLTORE

“Cosa vuoi fare da grande?”. “Voglio fare l'agricoltore”.

A rispondere Dario Bonfanti, un bambino di 5 anni. Stessa risposta anche da più grande, quando alle uscite con gli amici Dario preferiva trascorrere il tempo nei campi, tra i boschi, con gli animali. Ed è con questa chiarezza e determinazione che si è diplomato in Agraria ed ha iniziato la “sua avventura” con la Lumaghera, oggi un fiorente agriturismo nei pressi di Darfo dove è possibile pernottare ed assaporare piatti speciali della tradizione camuna, preparati con passione dalla madre Assunta.

Dario è un imprenditore nel più ampio e moderno senso del termine: ogni sua scelta, a partire dalla prima che vide la nascita dell'azienda agricola e si concretizzò con la realizzazione dell'allevamento di lumache, è frutto di una passione per questo lavoro ma anche, e soprattutto, di un progetto specifico fatto di analisi di mercato, stra-

tegie e pianificazione. Così, per esempio, dietro l'acquisto delle lumache nel 1998 c'è stata una valutazione molto precisa dei rischi e delle opportunità, un calcolo degli scenari possibili e lo sviluppo conseguente dei piani di azione: “le analisi evidenziavano una domanda di lumache superiore all'offerta, a conferma della presenza sul mercato di possibilità e spazi per la crescita” racconta Dario. E dopo l'allevamento di lumache, che attualmente supera i 50.000 esemplari, in azienda sono arrivati i frutti rossi, molto richiesti, le noci, remunerative e di facile coltivazione, in un crescendo di colture e prodotti che oggi vengono utilizzati direttamente per la cucina in agriturismo. Nel 2006 viene ristrutturata la grande cascina di famiglia da cui si ricavano i quattro appartamenti a disposizione per pernottare in agriturismo. “Gli affari vanno bene – racconta Dario – a conferma che le mie analisi erano corrette. Le lumache che in principio vendevamo anche all'esterno, oggi bastano solo per soddisfare le esigenze dei nostri ospiti che vengono da ogni parte per assaggiare questo piatto tipico della Valle Camonica, e punto di forza del nostro agriturismo”.

Quasi tutto quello che si mangia alla Lu-

maghera – le verdure ed i frutti di stagione, le marmellate ed i succhi per i dolci, ma anche i formaggi, il latte e la carne – arriva direttamente dall'azienda agricola: “è il mio modo per far avvicinare la gente all'agricoltura e a questo mondo meraviglioso dal

quale abbiamo tanto da imparare. Per questo – spiega – ci stiamo sempre più aprendo ad attività collaterali che ci permettono da un lato di integrare il nostro reddito agricolo e dall'altro di lavorare sensibilizzando, tutelando e promuovendo l'agricoltura di

montagna”. Alla Lumaghera si possono trovare diverse attività e proposte per i bambini sia delle scuole elementari che delle medie superiori: laboratori di cucina, anche in lingue straniere, viaggi alla scoperta dell'antico mondo agricolo, corsi sull'orto ed il frutteto familiare, l'ecologia ed il riciclaggio, e, per il periodo estivo, l'agrigrest. Nel tempo queste iniziative hanno assunto un'importanza sempre maggiore da un punto di vista economico ed è questa la direzione verso cui l'azienda si sta muovendo, anche in vista di Expo che “per gli agriturismi – spiega Dario – rappresenta un'incredibile opportunità per realizzare in co-finanziamento progetti finalizzati a promuovere il nostro meraviglioso mondo agricolo”.

Quali dunque le qualità da avere per realizzare un nuovo progetto in agricoltura? “A parte la determinazione – conclude Dario – indispensabile per conseguire ogni successo, consiglio lucidità nell'analizzare i mercati, competenza e professionalità. Senza un piano chiaro, fatto anche di numeri e proiezioni, oggi è difficile, se non impossibile”.



Assunta Felappi, mamma e braccio destro di Dario nella gestione dell'Agriturismo



Coltivazione di frutti rossi

P. C.

“Focus Azienda”
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

ROVATO - Via S. Andrea, 86 Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifigo@gmail.com

Attualità

IL DECRETO ATTUATIVO DELLA LG 77/2011 I PRODOTTI DI IV GAMMA

Un Decreto Interministeriale introduce nuove regole per la commercializzazione dei prodotti ortofruttilicoli di quarta gamma. Il provvedimento, in particolare, definisce i parametri chimico-fisici e igienico-sanitari del ciclo produttivo, del confezionamento, della conservazione e della distribuzione dei prodotti di quarta gamma, oltre i requisiti qualitativi minimi e le informazioni che devono essere

riportate sulle confezioni a tutela del consumatore. Previsto, infine, l'utilizzo obbligatorio di imballaggi ecocompatibili. "In questo settore la nostra industria è leader in Europa - ha commentato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina. Con questo provvedimento siamo intervenuti su un comparto molto importante dando, da una parte, la garanzia della sicurezza alimentare ai consumatori, dall'altra la certezza giuridica agli operatori di questo importante segmento dell'agroalimentare italiano".



LA DIFESA DELLA VITE

Verso la vendemmia

Giacomo Groppetti
Dottore Agronomo
giacomo.groppetti@tin.it

La difesa del vigneto nelle fasi conclusive del suo ciclo annuale produttivo deve tenere in considerazione alcuni aspetti fondamentali. Innanzitutto, la sensibilità dei grappoli ad alcune avversità biotiche (oidio e peronospora per esempio) che va via via diminuendo fino quasi azzerarsi al momento dell'invasatura.

Diventa quindi meno importante la difesa fitosanitaria a livello del grappolo mentre assume più importanza, soprattutto per le varietà bianche o rosse a maturazione più tardiva, il mantenimento di una superficie fogliare sana; questo consente alla pianta di "fabbricare", fino

agli ultimi giorni prima della vendemmia, le sostanze utili alla maturazione dell'uva.

In genere, tra i prodotti utilizzabili in questi momenti, sono da preferire prodotti di copertura (rame e zolfo), da utilizzare senza eccedere per evitare fastidiosi residui al momento della vinificazione. Da sottolineare che il rispetto del periodo obbligatorio per legge tra l'ultimo trattamento ed il momento della raccolta (momento di carenza di tali prodotti) finalizzato a non creare un danno al prodotto e quindi al consumatore finale, non deve trarre in inganno sulla persistenza del prodotto. Tanto per fare un esempio: i prodotti a base di zolfo hanno tempi di carenza molto brevi (si possono impiegare fino a cinque giorni

dalla raccolta), questo non vuol dire che, se usati una settimana prima della vendemmia, le uve arriveranno in cantina prive di residui ma solamente che in questo modo il consumatore è garantito sulla salubrità del prodotto. Esagerando infatti con questi prodotti nelle fasi finali della maturazione, si avranno problemi a carico delle bucce (assottigliamento con conseguente maggior fragilità e predisposizione ai marciumi) e problemi in vinificazione con deviazioni fermentative soprattutto a livello aromatico.

Un discorso a parte merita invece la difesa nei confronti della botrite la cui pericolosità aumenta più ci si avvicina alla vendemmia: le bucce diventano sempre più fragili e l'acino è via via più ricco di



zuccheri che sono una buona fonte energetica per il fungo stesso. La difesa in questo caso deve partire da lontano e non all'ultimo momento. La tecnica di gestione assu-

me qui un'efficacia superiore a qualsiasi intervento fitoiatrico: concimazioni, sfogliature ed irrigazioni vanno gestite in modo da non creare le condizioni predisponenti

all'attacco di questo fungo. Gli interventi con i fungicidi antibotritici classici saranno assolutamente inefficaci (ed inutilmente costosi) se non supportati da una corretta gestione del vigneto. Il loro utilizzo è infatti essenzialmente preventivo e non si può accusare un prodotto di scarsa efficacia se utilizzato come "cura" di un problema già in atto. L'insuccesso in questo caso è quasi garantito. In sintesi, solo un'accurata gestione del vigneto abbinata ad un utilizzo oculato e preventivo dei prodotti fitosanitari disponibili, può garantire un decorso meno rischioso della fase finale della maturazione, permettendo, dove necessario, l'attuazione di programmi di vendemmia più tardiva per l'ottenimento di vini più pregiati.



...al centro di ogni tua richiesta

**IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO - BIOMASSE**

**VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)**
UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULLARE 3287214011 - 3287214012
info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it



civile



industriale



fotovoltaico



biomasse

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it





FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO

CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

Anga Brescia

18 LUGLIO, DUE COLOMBE LA FESTA DELL'ANGA

Ritorna la tradizionale festa di mezza estate dell'Anga Brescia che quest'anno si terrà il 18 luglio al pluristellato ristorante Due Colombe di Stefano Cerveni, famosissimo chef che ha fatto della semplicità dei piatti e delle proposte culinarie il suo cavallo di battaglia. Anche in quest'occasione i giovani agri-

coltori bresciani avranno la possibilità di unire l'utile al dilettevole: il programma, infatti, prevede anche la visita alla "Distillerie Franciacorta", importante impresa di successo che ha saputo portare i suoi prodotti in oltre 50 Paesi del Mondo. A seguire, la cena e la festa alle Due Colombe di Borgonato, Cortefranca Brescia. Per informazioni su costi e prenotazione (obbligatoria): 030.2436237 - anga@upagri.bs.it



INTERVISTA AL PRESIDENTE DI ANGA BRESCIA

Giovani e impresa agricola di domani

Cosa aspettarsi dal futuro? Quali consigli per un giovane imprenditore agricolo? Come far crescere l'impresa agricola sul mercato di domani? Intervista ad Andrea Peri, Presidente di Anga Brescia

1. Il lungo e tortuoso percorso che ha portato alla definizione della nuova Riforma della PAC sta per concludersi, come rappresentante dei giovani agricoltori bresciani puoi ritenerli soddisfatto?

La nuova PAC mostra un'attenzione particolare verso i giovani ai quali dedica misure specifiche. A parte i contributi in sé, ovviamente positivi, destinati agli imprenditori con meno di quarant'anni, ritengo significativa proprio l'idea alla base dell'impianto generale, e cioè la consapevolezza – finalmente – che i giovani rappresentano il futuro dell'agricoltura, la leva su cui puntare.

La nuova PAC e l'inserimento obbligatorio di un pagamento supplementare per i giovani rappresenta un grande passo in avanti rispetto al passato, una rivoluzione se si pensa che non era mai accaduto prima. Pur ritenendo che sotto molti aspetti si sarebbe dovuto fare di più, credo che questa PAC si sia mossa nella direzione giusta per supportare gli in-

sedimenti dei giovani agricoltori ed incentivare quel cambio generazionale di cui l'agricoltura italiana ha tanto bisogno.

2. I dati sull'andamento economico ed occupazionale dell'Italia mostrano che il settore primario, in controtendenza rispetto agli altri comparti, offre ancora prospettive. Quali sono (se ci sono) le opportunità concrete oggi per un giovane che decide di lavorare in agricoltura?

Tocchiamo un tema, quello del lavoro giovanile, che considero particolarmente delicato in un momento economico come quello attuale. Pur continuando a trasmettere messaggi positivi ai giovani che intendono avvicinarsi al nostro settore - ripeto sempre che la determinazione e la caparbia sono alla base di ogni successo sia personale che professionale - invito alla moderazione. Troppo spesso sulla stampa leggo che l'agricoltura è in netta controtendenza in termini economici ed occupazionali rispetto agli altri comparti, come se il primario fosse il luogo "del lavoro semplice, per tutti, senza rischi". È facile in questo modo creare false aspettative, soprattutto in chi sta cercando un'occupazione. Preferisco, ed è molto più realistico, incoraggiare i giovani ad essere proattivi, intraprendenti, avvicinandosi al settore

con umiltà e determinazione, senza però pensare che l'agricoltura sia il "Paese dei Balocchi" e delle opportunità per tutti.

3. Cosa può fare oggi un giovane per la propria impresa e quali consigli ti sentiresti di dare per accrescere la competitività aziendale?

Oggi più che mai gli imprenditori devono restare con gli occhi aperti. Anche un settore apparentemente così lento come quello agricolo si confronta con un mercato frenetico, che cambia di continuo e a velocità fino a vent'anni fa sconosciute. Serve una grande capacità di analisi, e quindi di ascolto, per poter prevedere cosa accadrà tra sei, dodici mesi. È uno sforzo notevole, soprattutto per un agricoltore che non vede immediatamente i frutti del proprio raccolto. Ma anche per questo è essenziale immaginarsi cosa può accadere domani. Il mercato non va subito e nemmeno inseguito, ma cavalcato, anticipato.

Ai giovani suggerisco una formazione continua, a 360 gradi e a tutti i livelli: corsi tecnici e operativi ma anche aggiornamenti su temi trasversali ai diversi settori, quali il marketing e la comunicazione, la logistica, le nuove tecnologie. Infine, e soprattutto, consiglio esperienze in altre realtà agricole sia in Italia che all'estero: stage e tirocini sono stru-

menti di arricchimento personale e professionale davvero efficaci per un ragazzo che, una volta rientrato, può contribuire concretamente al rinnovamento e al miglioramento della propria azienda. Il mercato richiede pro-attività ed iniziativa: i giovani, che per loro natura sono curiosi e creativi, sono le figure designate per la crescita delle imprese agricole. Importante che ne siano consapevoli e che lavorino sodo per realizzare l'importante compito che sono chiamati a svolgere.

4. Quali secondo te gli asset strategici dell'agricoltura italiana del futuro?

Il futuro della nostra agricoltura è racchiuso in quella che a me piace chiamare la "Regola delle 3 S": Sistema, Sviluppo, Specialità. È necessario che le imprese agricole facciano Sistema tra loro: con una dimensione ormai globale del mercato, i "piccoli" non hanno futuro. Le reti e le diverse forme di aggregazione tra aziende rappresentano la base nonché la porta per il domani. Altro elemento importante è lo Sviluppo: le imprese agricole devono investire in ricerca ed innovazione, sia sotto il profilo – più semplice – del processo produttivo che dal punto di vista del prodotto recuperando, per esempio, dal territorio vecchie coltivazioni con potenziale economico e prospettive di mercato, da "rivisitare" in ottica moderna.



Infine, la parola chiave per il successo futuro delle nostre aziende è "Specialità": l'agricoltura italiana e l'intero sistema dell'agroalimentare devono puntare a prodotti speciali, esclusivi, di eccellenza. Bene quindi al connubio territorio/qualità come elemento distintivo delle nostre produzioni e di quella unicità che rende il Made in Italy un modello di successo, oggi e domani.

5. Agricoltore per scelta: una scelta coraggiosa oppure lungimirante?

Ritengo essenziale che in agricoltura ci si avvicini per scelta e non per obbligo. Siamo, infatti, in un settore che chiede molto ai giovani in termini di impegno, tempo e dedizione, spesso con ritorni economici non proporzionati alle molte ore di lavoro. Dato l'aspetto motivaziona-

le per scontato, avvicinarsi a questo mondo è frutto di una scelta sia coraggiosa che lungimirante.

Coraggiosa perché più che nell'industria e nei servizi, in agricoltura "ci si deve credere, fino in fondo": bisogna avere convinzione quando una grandinata spazza via il lavoro di tanti mesi, serve motivazione per andare avanti quando un'infezione decima un intero allevamento.

Allo stesso tempo, scegliere il primario significa comprendere con lungimiranza che il futuro dell'Italia sta in ciò che ci rende davvero unici nel mondo: il turismo, l'arte, il paesaggio, il cibo e, appunto, l'agricoltura. In questo senso non esiste scelta più "visionaria" del lavorare in campo agricolo.

P. C.

LA NUOVA PAC E I GIOVANI

- ▶ Contributi obbligatori a favore dei giovani agricoltori
- ▶ +25% del premio base nell'ambito degli aiuti diretti
- ▶ contributi per 5 anni, dalla data dell'insediamento

Da oltre 10 anni diamo potenza, sicurezza e forza al tuo lavoro!
Da oggi lo facciamo in una nuova sede, più grande e funzionale.





WWW.PIEFFEFILTRI.IT

FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI

Via della Scienza, 27
25039 Travagliato (Bs)
Tel/Fax 030 6865204

www.pieffefiltri.it
info.pieffe@email.it
Cell. 328 0279394



VIENI A TROVARCI
NELLA
NUOVA SEDE!

ZONA INDUSTRIALE AVEROLDA (TRAVAGLIATO)

Soci

Save the date
29 luglio 2014SECONDO
FORUM 2014
AGRITURIST LOMBARDIA 2014

AGRITURIST BRESCIA

40 anni di storia ed Agriturist Brescia è pronto per la chiamata di Expo

Expo 2015 è un appuntamento da affrontare con il massimo della efficienza organizzativa. Ecco perché anche Agriturist Brescia, di concerto con la sede regionale, sta intensificando le azioni tese a rodare un percorso, già delineato, che consenta a tutto il sistema agrituristico bresciano di partecipare al grande evento da protagonista. Di questo si è discusso nel corso dell'incontro di Agriturist Brescia tenutosi il 24 giugno sulle colline di Botticino, all'agriturismo "Perli" di Nicola Bonalumi. All'assise, oltre al Presidente di Agriturist Brescia, Pierluigi Benaglio, ha partecipato Gianluigi Vimercati Castellini, Presidente Regionale di Agriturist, che ha aggiornato sulle iniziative regionali intraprese soprattutto sotto

il profilo promozionale. Tra queste la parte da leone spetta al nuovo sistema digitale, con il sito agriturist.lombardia.it di recente realizzazione e la pagina Facebook dove le imprese possono pubblicizzare i loro eventi ed intercettare nuovi pubblici. "Iniziativa - ha affermato Vimercati - che rappresentano un'innovazione nel modo di far conoscere il sistema agrituristico in tutte le sue declinazioni. Un meccanismo dinamico e giovane che anche i meno avvezzi al mondo informatico, constateranno senza riserve in quanto in grado proiettare le aziende ed i loro servizi in ogni angolo del globo". Vimercati ha inoltre parlato dell'ultima grande novità targata Agriturist Lombardia: gli "itinerari turistici", veri pacchetti

dedicati specificamente al mondo agrituristico, unici sul mercato, offerti al turista attraverso *tour operator* ed agenzie *ad hoc*. L'incontro è quindi proseguito con la premiazione di Lucio Binacchi a cui è stata consegnata una targa di riconoscimento per i suoi 35 anni da Segretario di Agriturist Brescia. Ai complimenti del Presidente Benaglio si sono unite le parole di Antonio Rizzi, patron della Cavallina di Lonato, pioniere dell'agriturismo, che ha ricordato l'evoluzione del movimento in provincia di Brescia e le battaglie in tutti gli ambiti istituzionali per il riconoscimento dell'attività, soprattutto sotto il profilo legale e normativo. Anche il premiato Binacchi si è affidato alla memoria per testimoniare l'aiuto dell'Organiz-

zazione alle tante aziende che, soprattutto agli inizi degli anni '90, avevano manifestato grande interesse per un'attività in apparenza facile ma che comportava un approccio completamen-

te diverso rispetto ai settori tradizionali. Da qui il ricordo delle molte iniziative di formazione, le visite in realtà di altre regioni, ma anche l'aiuto per tutte le fasi procedurali e burocratiche per l'avvio

della attività. Vedere presenti all'incontro tante aziende "aiutate" a intraprendere il percorso agrituristico è stato per Binacchi - e lo ha detto con un pizzico di commozone - bello e gratificante.



**BCC AGROBRESCIANO
SOSTIENE IL TERRITORIO**

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Agrobresciano

www.agrobresciano.it

**CHIMICA
INDUSTRIALE**
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,
Cordialmente salutiamo.

F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

L'utile e il futile

CONCORSO DOUJA D'OR

L'AZIENDA EMILIO FRANZONI VINCE L'OSCAR DELLA DOUJA D'OR 2014

È bresciano il migliore vino della Douja d'or, il famoso concorso vitivinicolo piemontese che richiama ogni anno numerosissime aziende a contendersi il prestigioso riconoscimento. Sul podio dell'edizione 2014, al gradino più alto si è proprio classificato il Botticino Riserva Foja d'or 2006 dell'azienda Emilio Franzoni, l'unica azienda non solo bresciana ma anche lombarda tra le 43 meritevoli dell'Oscar della Douja d'or. Le premiazioni avverranno tra il 12 e il 21 settembre, come da tradizione, nell'ambito della grande festa in costume per le vie di Asti.



AGRICURIOSITÀ - LA NUOVA RUBRICA LEGGERA DELL'AGRICOLTORE BRESCIANO

Cibo in orbita



Diffondere l'importanza della corretta nutrizione per una buona salute, sulla Terra e nello Spazio. È la missione di Samantha Cristoforetti, l'astronauta italiana dell'Agenzia Spaziale Europea, che ha lanciato l'Avamposto 42, website tra curiosità ed insegnamento sul tema, che sarà anche al centro della sua prossima missione sulla Stazione Spaziale Internazionale dove dal 23 novembre e per 6 mesi condurrà esperimenti sulla fisiologia del corpo umano. E dall'Expo al caffè, in orbita con Samantha ci sarà tutto il Made in Italy.

L'uovo gemello



Se fosse stato covato forse sarebbe stato un "parto gemellare" oppure un raro caso di pulcini siamesi. Questa storia è accaduta in un allevamento in provincia di Grosseto dove è stato trovato, appunto, un "uovo doppio". Chissà se all'interno c'erano anche due tuorli...

AgriCuriosità è lo spazio del giornale dedicato alle notizie curiose, divertenti e particolari del nostro settore. Una rubrica per sorridere, alla quale ciascuno può contribuire con fatti strani e originali. comunicazione@upagri.bs.it

La pizza Margherita compie 125 anni



Il 2014 festeggia un compleanno importante, non solo per il numero di candeline - ben 125! - ma anche per "il tipo di festeggiato". Si tratta della pizza Margherita, il cibo più famoso al mondo, simbolo del Made in Italy e delle eccellenze del nostro agroalimentare, frutto della combinazione perfetta tra storia, tradizione ed ingredienti semplici, di qualità. Tanti auguri e altri 100 di questi anni!

Il prossimo alimento dei suini



Secondo Mick Hazzledine della Premier Nutrition, per il 2020 i maiali potrebbero essere alimentati con insetti e alghe. Lo scienziato ha analizzato il potenziale nutrizionale e pratico di queste materie prime e ha proposto una serie di opzioni sulle nuove opportunità di mangimi, che potrebbero entrare in gioco già nel giro di pochi anni.

CENTRO STUDI CONFAGRICOLTURA

Come sono cambiate le coltivazioni agricole in 60 anni

Il Centro Studi di Confagricoltura ha di recente pubblicato un'interessante analisi sull'evoluzione delle coltivazioni agricole negli ultimi 60 anni. In base ai maggiori indicatori studiati, Confagricoltura evidenzia sensibili cambiamenti sia sotto il profilo delle superfici coltivate, ridotte di ben il 39% (in particolare, per la parte a seminato e foraggere permanenti), che dal punto di vista delle stesse coltivazioni, con un forte calo di legumi (-84%), patate (-70%) e grano (-61%) ed un incremento di riso, pomodoro e alberi da frutta (più remunerativi, soprattutto per l'export).

Altro dato significativo è l'aumento importante della produttività media delle colture, grazie principalmente alla meccanizzazione e alla selezione genetica.

I NOSTRI LUTTI

Il 10 giugno 2014 è scomparso

BATTISTA FRANZONI
di anni 83



agricoltore di Bedizzole e nostro caro socio. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Lonato rinnovano alla moglie e alle figlie le più sentite condoglianze.

ALL INCLUSIVE UNLIMITED PER PARTITA IVA

29€

AL MESE

TUTTO ILLIMITATO VERSO TUTTI INTERNET POWERED 2 GIGA

NO TAX

NEI NEGOZI DI

MONTICHIARI

VIA MANTOVA 269

ORZINUOVI

VIA DANTE ALIGHIERI 1

BAGNOLO MELLA

VIALE EUROPA 18

MANERBIO

VIA SAN MARTINO 59

WIND
BUSINESS

PREZZI IVA ESCLUSA. OFFERTA PER RICARICABILE, SENZA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA. ATTIVABILE ENTRO IL 07/09/2014. DOPO 2 GIGA VELOCITÀ MAX 32KBPS. TRAFFICO ILLIMITATO SALVO USO CONTRARIO A BUONA FEDE E CORRETTEZZA. CONTRIBUTO ATTIVAZIONE 50€ IVA INCLUSA SCONTATO DEL 100% CON SIM ATTIVA 12 MESI. PER COSTI E CONDIZIONI CONSULTA I MATERIALI DEDICATI NEI NEGOZI WIND O VAI SU WIND.IT



ESPONIAMO LA NOSTRA BANDIERA. Siamo in tanti, facciamolo sapere.

I Soci dell'Unione

Ad un mese dal lancio della campagna "Esponiamo la nostra bandiera", ecco una fotografia di quanto più belli sono diventati i nostri territori.



Museo "Mille Miglia"



Azienda Agricola "Al Rocol"



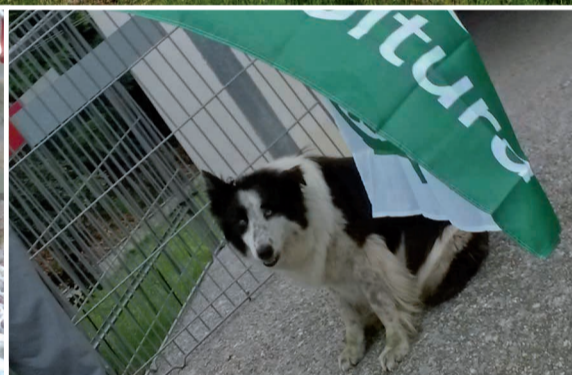
Azienda Agricola "La Foina"



Azienda Agricola "La Casara"



Azienda Agricola "Tancredi"



Ufficio zona di Leno

www.confagricolturabrescia.it



Azienda Agricola
"Zamboni Roberto ed Enrico"



Azienda Agricola "Monzaschi"



Azienda agricola "San Martino"



Azienda Agricola "Ghitti"

Le aziende che ancora non avessero ritirato la bandiera possono rivolgersi agli uffici di zona

**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it